



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2014/00052

DEL 03/02/2014

Collegio Sindacale il

03/02/2014

Controllo preventivo regionale il

OGGETTO

Publico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Assistente Amm.vo- Cat C- L.68/99 indetto con deliberazione n. 194 del 27/03/2013. Sospensione del procedimento.

Struttura Proponente

Gestione del Personale - (LAG)

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.

Uffici a cui notificare

Gestione del Personale - (LAG)	Gestione del Personale - (PZ)
Gestione del Personale - (VEN)	Segreteria Direzionale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 03/02/2014

La presente diviene
eseguibile ai sensi
dell'art.44 della L.R.
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta
approvazione
regionale

Luigi Martorano

Il Funzionario Delegato
Luigi Martorano

< IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO :

- Che con deliberazione n. 194 del 27/03/2013 è stato indetto bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, esclusivamente riservato ai beneficiari della Legge n. 68/99, art. 1, lettere a), b), c), d) per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti del profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - Cat. C;
- Che con Determinazione del Direttore della U.O.C. Gestione del Personale n. 1388 del 30/09/2013:
 1. sono stati ammessi a partecipare n. 397 candidati, riportati in ordine alfabetico nell'elenco indicato con la lettera B della determinazione de qua;
 2. sono stati ammessi con riserva n. 83 candidati riportati in ordine alfabetico nell'elenco indicato con la lettera C della determinazione de qua.
 3. sono stati esclusi/ non ammessi n. 24 candidati riportati in ordine alfabetico nell'elenco indicato con la lettera D.
 4. si è dato atto che le motivazioni dell'esclusione, non ammissione o ammissione con riserva sarebbero state comunicate a mezzo raccomandata a.r. all'indirizzo di domicilio da ognuno indicato nella domanda .

RICHIAMATI

- I comunicati, con valore di notifica per tutti i candidati, sul sito internet aziendale www.aspbasilicata.net, riguardanti la definizione della posizione dei candidati non ammessi ed ammessi con riserva di cui agli allegati C e D della predetta Determinazione Dirigenziale della U.O.C. Gestione del Personale n. 1388 del 30/09/2013;
- Gli avvisi di rinvio pubblicati con la medesima modalità, sito internet istituzionale, afferenti il diario dell'espletamento della prova preselettiva, propedeutica all'effettuazione delle prove di esame previste dal bando di concorso;

DATO ATTO

- Che l'Azienda è parte resistente in giudizio impugnatorio incardinato innanzi al Tar Basilicata finalizzato all'annullamento della Deliberazione n. 194/2013, di indizione del concorso *de quo*;
- Che il primo grado di giudizio ha già esaurito la fase cautelare: l'ordinanza del Tar Basilicata è stata appellata innanzi al Consiglio di Stato che ha inteso circoscrivere il *decisum* di prime cure alla mera sospensione del procedimento in essere, relativo all'espletamento della procedura concorsuale;

RILEVATO

- Che le motivazioni addotte dal Tar Basilicata nella pronuncia di che trattasi non si estendono al merito della questione, per il quale è stata già fissata udienza pubblica di discussione;
- Che, per l'effetto, il giudizio di primo grado è tuttora pendente;

CONSIDERATO

- Che L'art. 2 della L. 241/1990, nella sua nuova formulazione, esige che tutti i procedimenti amministrativi si concludano con un provvedimento espresso da adottarsi nel termine di legge e, in mancanza, nel più breve termine possibile;

- Che la disposizione racchiusa nell'articolo 2 della Legge n. 241/1990 (che ha codificato l'obbligo della P.A. di *clare loqui*), è stata considerata, sin dal suo apparire, autentica espressione del principio di buona amministrazione in attuazione dei criteri di imparzialità e legalità che devono ispirare incessantemente l'azione amministrativa;
- Che in considerazione di quanto sopra, pur non sussistendo un termine di legge per la conclusione del procedimento di che trattasi, il protrarsi dei tempi, dovuto alla necessità della previa ed utile definizione della vicenda giudiziale, suggerisce l'opportunità di portare a conoscenza dei candidati la pendenza del giudizio di primo grado;

RITENUTO OPPORTUNO

- Evitare di adottare, nelle more del giudizio, atti endoprocedimentali che, in caso di soccombenza nel merito, si rivelerebbero *inutiliter dati, ergo* in contrasto con il principio di economicità e buon andamento dell'agire amministrativo;
- Non ingenerare false aspettative in capo agli aspiranti candidati in quanto il procedimento giudiziale incardinato, in caso di soccombenza dell'Azienda, determinerebbe la caducazione *ex tunc* del bando di concorso impugnato;
- Prendere formalmente atto della pendenza del giudizio di merito e, per l'effetto, dello stallo attuale della procedura concorsuale in parola mediante declaratoria di sospensione del procedimento di reclutamento di personale a suo tempo avviato con Deliberazione del Direttore Generale ASP n. 194/2013, in premessa richiamata;

VERIFICATO

- Che sono da ritenersi senz'altro sussistenti, nel caso di specie, i presupposti per l'esercizio del potere di sospensione in autotutela ex art. 21 – quater della L. 241/1990 per il quale " *L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.*

DATO ATTO

- Che il termine di sospensione, nel caso che qui ci occupa, è da intendersi necessariamente indeterminato perché va parametrato sui tempi non preventivamente quantificabili della declaratoria giudiziale;

Acquisiti il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

- ✓ Di sospendere, in autotutela, a tempo indeterminato e comunque fino a successiva pronuncia giudiziale a riguardo, il pubblico concorso indetto con Deliberazione del Direttore Generale ASP n.

194 del 27/03/2013 - bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, esclusivamente riservato ai beneficiari della Legge n. 68/99, art. 1, lettere a), b), c), d) per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti del profilo professionale di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - Cat. C;

Per l'effetto

- ✓ Di rinviare all'adozione di successivo e diverso provvedimento deliberativo ogni determinazione in merito all'eventuale prosecuzione della procedura concorsuale in parola, salva, in ogni caso, la facoltà di autodeterminazione in sede di autotutela entro i limiti di ottemperanza all'eventuale giudicato amministrativo;
- ✓ Di dare mandato alla U.O.C. Gestione del Personale per gli adempimenti consequenziali inerenti, tra l'altro, alla comunicazione agli aspiranti candidati da effettuarsi in data 28/02/2014, come da ultimo avviso di rinvio pubblicato sul sito istituzionale aziendale in data 15/01/2014;
- ✓ Di trasmettere il presente atto alla Provincia di Potenza – Ufficio Formazione Lavoro e Politiche Sociali, per opportuna conoscenza dello *status quo*.
- ✓ Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

>

L'Istruttore

Maddalena Berardi

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Giuseppe Nicolò Cugno

Mario Marra

Cristiana Mecca

Il Direttore Sanitario
Giuseppe Nicolò Cugno

Il Direttore Generale
Mario Marra

Il Direttore Amministrativo
Cristiana Mecca

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.